



PREFETTURA DI LATINA  
17 LUG 1968  
ARRIVO

Relazione e certificato relativo di collaudo alle opere in conglomerato cementizio armato e murature eseguite in Latina, via Canova angolo via Reni, di proprietà del sig. [REDACTED]

=====0000=====0000=====

Il sottoscritto, prof.ing. Antonino Geraci, con studio in Latina, via Monti 26, veniva incaricato dal proprietario, di provvedere ai sensi e per gli effetti di legge al collaudo delle opere eseguite.

La costruzione era completata nelle sue strutture portanti e pertanto poteva essere sottoposta a prove. Un attento esame delle strutture non dava adito a rilievi contrari nè alle regole dell'arte nè tantomeno alle leggi in vigore.

Proprietà: il fabbricato risulta del sig. Burlina Bruno.

Progettista e D.L.: ing. Martino Taviano.

Calcoli in c.a.: ing. Antonio Lo Presti.

I lavori sono stati eseguiti dall'impresa F.lli

Dottori di Latina.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Edilizia Comunale in data 22-2-1967.

Nulla-osta Prefettizio n° 17158 in data 18-4-1967

La licenza di costruzione è stata rilasciata dallo Ufficio Tecnico Comunale in data 5-6-1967 prot.

199  
8 12 00 15  
n° 18521.

Descrizione dell'opera: trattasi di una costruzione a carattere residenziale costituita da un piano scantinato, dal piano rialzato, da n° 2 piani tipo, del piano attico e della copertura torrino scala.

La copertura è a falde di tetto.

La struttura è interamente in c.a. con muratura di tamponatura a cassette.

I solai sono in latero-cemento del tipo gettato in opera.

E' stato usato cemento tipo "730", ferro acciaioso per i solai e ferro omogeneo per la struttura in c.a.

#### PROVE SCLEROMETRICHE

Il giorno 13 luglio 1968 il sottoscritto collaudatore, alla presenza del proprietario sig. Burlina Bruno e del geom. <sup>Antimo</sup> ~~Senite~~ Dottori per l'impresa, ha eseguito delle prove sclerometriche sulle strutture in c.a. del fabbricato in esame.

Sono stati eseguiti dei saggi sui pilastri di ogni singolo piano: sono stati esaminati n° 3 pilastri per piano e per ogni pilastro mediamente n° 10 punti.

I risultati sono stati così registrati:

Piano	n° Pilastri	n° punti esaminati	media aritmetica resistenza: Kg/cm <sup>2</sup>
Scantinato	4	43	310
Rialzato	3	33	360



Primo	3	33	370
Secondo	3	37	315
Attico	3	37	345

Inoltre sono state esaminate alcune travi ed i risultati sono stati così registrati:

TRAVE	n° punti esaminati	Media aritmetica resistenza: Kg/cm <sup>2</sup>
3° solaio	9	390
7 <sup>a</sup> rampa scala	11	360
4 <sup>a</sup> rampa scala	14	350

Dai valori surriportati si deduce che i vari getti sono stati eseguiti a regola d'arte, con giusto dosaggio e sono state prese tutte quelle accortezze necessarie per la buona riuscita dei medesimi.

#### VERIFICA DI STABILITA'

Si è proceduto alla verifica di stabilità di un solaio di calpestio di maggior luce.

Caratteristiche del solaio:

Solaio in opera

Altezza: cm. 18 + 2

Interasse: cm. 50

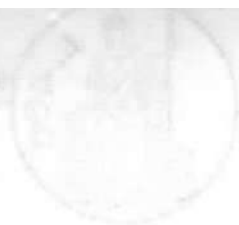
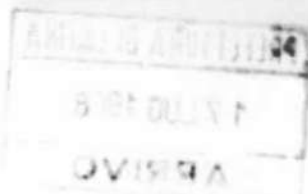
Luce netta: m. 5.60

Luce di calcolo: m. 5.90

Armatura per travetto in ferro acciaioso:

in mezzeria: 2ϕ10 + 1ϕ12

all'incastro: 1ϕ12



Analisi di carico per mq. di solaio

- p.p. solaio	140	Kg/mq
- intonaco e pavimento	130	"
- tramezzature	60	"
- sovraccarico	250	"
	<u>580</u>	Kg/mq

Il momento flettente in mezzeria per le condizioni di vincolo esistenti e per una striscia di m. 0.50 vale:

$$M = 1/12 pl^2 = 841 \text{ Kgm}$$

Distanza dell'asse neutro dal bordo compresso della sezione: la sezione risulta armata con  $2\phi 10 + 1\phi 12$   
= cmq 2,70

$$x = \text{cm } 3.98$$

Tensione massima di compressione nel calcestruzzo:

$$\sigma_c = 49 \text{ Kg/cmq}$$

Tensione di trazione nel ferro:

$$\sigma_f = 1814 \text{ Kg/cmq}$$

Le sollecitazioni sono risultate inferiori ai carichi di sicurezza e del ferro e del conglomerato.

PREMESSO che durante le prove surriportate non si sono verificati fenomeni che possono destare il minimo sospetto o la minima preoccupazione sulla solidità e regolarità delle strutture soggette ai carichi e a quelle vicinore;

che i calcoli stessi sono stati eseguiti secondo le norme della Scienza delle Costruzioni ed ottemperando a quanto stabilito dalle leggi in vigore; che la esecuzione delle strutture è avvenuta senza dar luogo a nessuna rilievo;

che al vaglio delle prove eseguite le strutture si sono comportate in modo più che soddisfacente;

che si ritiene giusto pensare che anche le altre parti della costruzione sono state osservate le medesime modalità usate per le strutture sottoposte a prova e che siano stati impiegati materiali della stessa qualità;

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto collaudatore ritiene legittimo estendere a tutte le opere in cemento armato occorse per la costruzione del fabbricato suddetto le favorevoli conclusioni desunte, per cui dichiarare le opere stesse collaudabili come in realtà le

C O L L A U D A

ai sensi e per gli effetti di legge (art. 4 del D.L. 16 + 11- 1939 n° 2229 e succ.), rilasciando il presente certificato per gli usi consentiti dalla legge a norma del vigente regolamento su cementi armati.

=====

=====

Il Collaudatore

prof.ing. A. Geraci

*L. A. Geraci*

Latina 15 luglio 1968

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
LATINA  
Dott. Ing. GERACI ANTONINO  
Iscritto al N. 99 dell'Albo

UFFICIO DI PREFETTURA DI LATINA  
Prof. Ing. Geraci / P. Latina, li 26 LUG 1968  
Viato, sulla nota al rilascio della licenza d'uso.

